

COMUNE DI CASTELBUONO
Città Metropolitana di Palermo

Ordinanza n. 20.

del 21.05.2017

"ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE, AI FINI DI TUTELA E INCOLUMITÀ PUBBLICA
PER L'ABBATTIMENTO SUIDI

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

1. gli Uffici di Polizia Municipale hanno ricevuto nei mesi scorsi un numero consistente di segnalazioni circa la presenza di **suidi** nelle adiacenze delle abitazioni ubicate nella periferia del centro abitato ed in particolare nelle contrade del territorio comunale;
2. sono giunti, inoltre, alla Polizia Municipale, alla locale Stazione dei C.C., al Distaccamento del Corpo Forestale, segnalazioni di casi di danneggiamento provocati dai suidi alle colture, agli animali, alle pertinenze delle abitazioni ed alla rete viaria pubblica e privata, di privati cittadini e/o titolari di aziende agricole ricadenti in questa municipalità;
3. sono pervenute alcune segnalazioni, anch'esse rese verbalmente di pericolo per le persone e per la circolazione stradale, causati da aggressione di cinghiali, ibridi od inselvatichiti di maiale domestico "suidi", senza che gli stessi siano stati provocati o disturbati, nel loro pascoli, data l'eccessiva presenza e proliferazione sul territorio;
4. quanto sopra precisato, viene supportato da alcuni verbali redatti della locale Stazione dei Carabinieri, e dai verbali congiunti redatti dalla Polizia Municipale con il Corpo Forestale di ed è anche documentata dai relativi fascicoli fotografici, a cura locale Servizio di Polizia Municipale, nei quali viene affermato e si evince inconfutabilmente che la causa del decesso degli animali e dei danneggiamenti è dovuta alla presenza di cinghiali, ibridi od inselvatichiti di maiale domestico "suidi";
5. si registra, da tempo, una costante presenza dei cinghiali, ibridi od inselvatichiti di maiale domestico "suidi", nelle contrade del Comune di Castelbuono;
6. sovente si registrano avvistamenti di cinghiali, ibridi od inselvatichiti di maiale domestico "suidi" anche nelle immediate vicinanze della periferia del nostro centro abitato;
7. il sovrappopolamento dei cinghiali, ibridi od inselvatichiti di maiale domestico "suidi", nel territorio comunale è statisticamente dimostrato, per parte del territorio comunale, nel "piano di gestione dei suidi presenti nel Parco delle Madonie", approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente Parco Madonie con delibera n. 33, del 19/11/2010, autorizzato con D.D. n. 919/2011 del 19/04/2011 e prorogato con DDG n. 11258 del 05/05/2014;
8. gli ulteriori e continui episodi di danneggiamento da parte dei cinghiali, ibridi od inselvatichiti di maiale domestico "suidi", hanno generato un diffuso allarme sociale soprattutto nei confronti dei cittadini residenti nelle contrade e/o che frequentano le aree boschive del territorio, come si evince dalle denunce verbali e dalle sottoscrizioni dei danni subiti da alcuni cittadini che fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento di tutela dell'incolumità pubblica;

CONSIDERATO:

- che il "Piano di controllo della popolazione dei suidi", autorizzato dall'Assessorato Regionale alle Risorse Agricole ed Alimentari con D.D.G. n. 919/2011, pur perseguendo finalità diverse da quelle del presente provvedimento, possa costituire un valido rimedio per la tutela dell'incolumità pubblica;
- altresì, che con D.D.G. n. 11258 del 05 Maggio 2014 il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, a seguito di richiesta di proroga presentata dall'Ente Parco delle Madonie con nota prot. n. 934 del 25.03.2014, ha concesso una proroga di tre anni per l'attuazione del piano di controllo della popolazione dei suidi e con DDG n. 904 del 15/10/2015 è stato approvato il Piano di controllo dei suidi che oltre alla

COMUNE DI CASTELBUONO

Città Metropolitana di Palermo

cattura prevede l'abbattimento;

RITENUTO:

- che nel territorio comunale, sussistendo gravi condizioni di pericolo per l'incolumità pubblica, e considerati i danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato, è necessario ed indifferibile procedere immediatamente all'abbattimento dei suidi, con efficaci azioni mirate, soprattutto nelle zone antropizzate e segnalate dai cittadini, dato l'eccessivo sovrappopolamento di suidi (cinghiali, ibridi od inselvaticiti di maiale domestico) che costituisce grave pericolo per i cittadini residenti e non;

CONSIDERATO:

- che la zona interessata della presente ricade in un'area esterna al Parco delle Madonie ma sottoposta, per l'anno venatorio in corso, al divieto previsto dall'Art.18 della L.R. 33/97.

VISTO:

- l'art.1 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R.D. del 18 giugno 1931, n. 773;
- l'art. 54 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.I.gs.-n. 267, de) 18/08/2000, come recentemente integrato dal D.. 20.02.2017 n. 14 il quale attribuisce al Sindaco i poteri di adottare provvedimenti contingibili e urgenti ai fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità, minacciata, nel caso in argomento, dal sovrappopolamento dei suidi nel territorio comunale che ha causato episodi di aggressione alle persone e di danneggiamento a cose e animali, infondendo un senso di panico e di insicurezza nei cittadini residenti nelle contrade e nelle persone che frequentano le zone boschive del territorio;
- D.M. 5 Agosto 2008, del Ministro dell'interno, (G.U. 9 Agosto, n.186).

VISTA:

- la legge regionale n.12 del 14/11/2008, pubblicata nella GURS n.53/2008 "Norme di controllo del sovrappopolamento di fauna selvatica o inselvaticita in aree naturali protette";
- l'Ordinanza pronunciata dalla Corte Costituzionale n.186 in data 22-26 giugno 2009;
- Vista inoltre la L.R. in materia la n. 18/2015;
- Visto l'art.34 del vigente Statuto Comunale;

CONSIDERATO:

- che i piani selettivi previsti dalla LR. n. 12/2008 e dalla LR. 18/2015 hanno il fine di superare gli squilibri ecologici accertati e non perseguono fini di tutela dell'incolumità pubblica;

ORDINA

-che, con decorrenza immediata e fino al giorno **30.04.2017** di autorizzare l'abbattimento dei suidi, con azioni mirate ed escludendo i fondi chiusi e le zone di Parco, nel territorio comunale al fine di scongiurare pericoli imminenti per l'incolumità pubblica, e ulteriori danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato, predisponendo, di concerto con le forze di polizia presenti sul territorio, un apposito piano di intervento urgente con l'impiego di personale qualificato e di cacciatori aderenti a specifiche associazioni e muniti di assicurazione che aderiscano su base volontaria, operando a titolo gratuito e sollevando l'Amministrazione Comunale e gli organi di controllo da ogni responsabilità derivante da danneggiamenti alla propria attrezzatura, da danni alla propria persona, da danni causati a terzi, o a cose o animali appartenenti a terzi, sotto la supervisione del Comando di Polizia Municipale e delle Autorità locali di Pubblica Sicurezza.

COMUNE DI CASTELBUONO
Città Metropolitana di Palermo

-che, tutti i capi abbattuti dovranno essere sottoposti ai controlli sanitari previsti per legge previo campionamento da parte di personale veterinario o persone adeguatamente formati che dovranno essere presente sul posto.

-che dovranno essere presenti le Guardie Venatorie al fine di garantire il rispetto dell'articolo 18 della L.R. 33/97, nonché i soggetti appositamente autorizzati e in possesso del relativo patentino;

-che, durante le operazioni di abbattimento il personale operante è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

a) preventivamente dovranno essere individuate, con puntuale perimetrazione su C.T.R. in scala 1:10.000 le aree ove opereranno le squadre incaricate dell'intervento nella data prefissata.

b) la scelta delle aree dovrà essere effettuata in funzione delle caratteristiche del territorio in termini di incidenza antropica, presenza di insediamenti produttivi, rurali ecc. e delle obiettive condizioni di sicurezza operativa;

c) la formazione delle squadre, che dovranno essere di non più di 15 componenti compiutamente individuati per numero e soggetti sarà effettuata nella mattinata del giorno dell'intervento in funzione del numero degli addetti all'abbattimento;

d) prima dell'intervento saranno identificati tutti i componenti delle squadre partecipanti, procedendo al controllo della documentazione personale e di idoneità, con particolare riguardo ad idonea polizza assicurativa, per danni personali e verso terzi.

e) gli addetti all'abbattimento dovranno essere individuati tra i titolari di regolare porto d'armi da almeno due anni ed esclusivamente residenti nel proprio comune in quanto conoscitori del territorio, potranno essere ammessi soggetti non residenti purchè in misura residuale e non superiore al 30%;

f) per ogni squadra dovrà essere individuato un capo squadra;

g) il capo squadra assume la responsabilità di coordinamento delle operazioni e pianifica la strategia di abbattimento individuando le postazioni di ogni unità operativa con obbligo di rimanervi fino al termine delle operazioni;

h) le operazioni di abbattimento dovranno essere effettuate dalle ore 07,30 alle ore 18,30 con rientro di tutti gli addetti in un punto determinato e individuato prima dell'inizio delle battute;

i) le operazioni di abbattimento dovranno essere preventivamente/ pubblicizzate attraverso la collocazione di cartelli visibili, informazione degli operatori e degli abitanti eventualmente presenti nell'area ed in quelle limitrofe disponendo ove necessario l'interruzione delle eventuali attività in itinere;

l) prima dell'intervento occorrerà assicurarsi che nell'area interessata non vi siano persone o animali al pascolo;

m) l'area di intervento dovrà essere presidiata da personale avente funzioni di pubblica sicurezza;

n) i funzionari di pubblica sicurezza così come gli altri operatori presenti, dovranno immediatamente interrompere le operazioni ed avvisare prontamente il Sindaco qualora venissero meno le condizioni di sicurezza delle operazioni di abbattimento.

Oltre gli addetti alle operazioni di abbattimento dovranno adottare scrupolosamente le seguenti cautele:

1) il capo da abbattere deve essere perfettamente visibile;

2) la traiettoria di tiro deve essere completamente libera da ostacoli;

3) il capo da abbattere deve essere ben distinguibile;

4) non si dovrà sparare in direzione di strutture di qualsiasi tipo frequentate da persone;

5) gli addetti alle operazioni di abbattimento non devono sparare quando l'animale è posto all'orizzonte del loro campo visivo;

6) tutti coloro che operano nelle zone di abbattimento dovranno indossare capi di abbigliamento tipo gilè e cappelli di colore arancio e/o giallo ad alta visibilità e durante le fasi di avvicinamento / allontanamento dal luogo assegnato per le operazioni di abbattimento, è fatto obbligo di trasportare le armi scariche e in custodia;

DISPONE

- I. L'invio da parte della Polizia Municipale di copia della presente e Ordinanza oltre che a S.E. Sig. Prefetto di Palermo, alle Forze di Polizia operanti sul territorio, Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, per il concorso nei previsti controlli di Legge, di quanto in ordinanza;

COMUNE DI CASTELBUONO
Città Metropolitana di Palermo

II. La Polizia Municipale è incaricata altresì di comunicare i giorni e le modalità di intervento alla popolazione residente, e di sovrintendere a tutte le operazioni.

AVVERTE

Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Sig. Prefetto di Palermo entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente.
Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Sicilia entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Si provvederà ad emettere formale provvedimento di Revoca della presente Ordinanza qualora entro il 30.04.2017 dovessero cessare i caratteri di contingibilità ed urgenza .

Dalla Residenza Municipale

IL SINDACO
Dr. Antonio TUMMINELLO

